

NOTAIO
Dr. LORENZO ROBATTO
C.so Garibaldi, 18 - Tel. 049/8758477
35122 PADOVA

N. 15.735 REP. ----- N. 5.941 RACC.
**VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di ottobre

- 14 ottobre 2019 -

Alle ore 14 (quattordici) e minuti 35 (trentacinque).

In Padova, via VIII Febbraio n. 1848 n. 2, nella "Sala della Nave" presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Padova.

Avanti a me dott. LORENZO ROBATTO Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, è presente il Signor:

- Prof. RIZZUTO ROSARIO nato a Roma (RM) il 15 aprile 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società a responsabilità limitata con unico socio, costituita in Italia, denominata **"UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"**, di seguito anche "Società" o "Unismart", con sede legale in Comune di Padova (PD), via VIII Febbraio 1848 n. 2, capitale sociale Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova 04983000284, ivi iscritta al n. PD-433709 R.E.A., soggetta a direzione e coordinamento dell'Università degli Studi di Padova (di seguito anche: Università o Ateneo).

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendo relativo verbale, all'assemblea della suddetta società a responsabilità limitata con unico socio indetta in unica convocazione in questi luogo, giorno e alle ore 14 (quattordici) e minuti 30 (trenta) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, a cui nessuno degli intervenuti si oppone:

Ordine del Giorno

- Trasformazione di UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA in Fondazione Universitaria; delibere inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami con il presente verbale dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 7) del vigente statuto, il qui costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. RIZZUTO ROSARIO il quale constatato e dato atto:

- che la presente assemblea è stata convocata, ai sensi dell'art. 6) del vigente statuto, mediante lettera raccomandata inviata al socio unico, agli amministratori e al sindaco unico in data 3 ottobre 2019;

- che è presente, a mezzo del suo legale rappresentante, il

Registrato **T** 16/10/2019
all'UFFICIO ENTRATE PADOVA
al n° 13088 **Series** AT
con € 356,00

Magnifico Rettore Prof. Rosario Rizzuto sopra generalizzato, il socio unico UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova (PD), via VIII Febbraio n. 1848 n. 2, codice fiscale 80006480281, proprietario dell'intero capitale sociale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);

- che il socio unico è regolarmente iscritto per tale partecipazione nel suddetto Registro delle Imprese ed è legittimato ad intervenire ed a votare nella presente assemblea;
- che oltre ad esso Presidente sono presenti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione signori Dughiero Fabrizio e Scuttari Alberto, avendo giustificato la loro assenza i Consiglieri signori Burra Patrizia e Crosta Roberto;
- che è presente il Sindaco Unico signor Breda Roberto.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 6) del vigente statuto ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui gli intervenuti ne accettano la discussione e la votazione.

Aperta la seduta il Presidente espone quanto segue, giusta le risultanze della delibera n. 229 del 24.9.2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova, socio unico della Società, con delibera Rep. n. 91 del 16 aprile 2019, ha autorizzato l'avvio del processo di costituzione di una Fondazione Universitaria che inglobi la società "Unismart Padova Enterprise s.r.l.", la Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e la Fondazione "Casa dello Studente", enti tutti che fanno capo esclusivamente all'Università degli Studi di Padova, nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa pubblica; l'operazione si articolerà in due fasi: dapprima la trasformazione della società UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA a socio unico in Fondazione Universitaria e, successivamente, l'incorporazione delle fondazioni "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e "Casa dello Studente"; ciò permetterà di realizzare, attraverso un unico soggetto giuridico, controllato dall'Ateneo, le attività attualmente attribuite alla Società e alla Fondazione "Casa dello Studente", consentendo al contempo di rispettare le volontà testamentarie del Prof. Virgilio Ducceschi;

- come stabilito con delibera Rep. n. 91 del 16 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della società Unismart, in data 18 giugno 2019, ha deliberato sull'operazione di trasformazione e fusione e ha approvato la "Relazione al Progetto di Trasformazione della società in Fondazione Universitaria", che è stata pubblicata nel rispettivo sito web; nella relazione, vengono sintetizzate le ragioni che inducono a preferire la trasformazione in fondazione universitaria, con i vantaggi di natura organizzativa ed economico-finanziaria derivanti dalla trasformazione tra i quali:

la gestione del personale rimane invariata rispetto a quanto ad oggi in essere in Unismart essendo applicabile in continuità il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore Commercio già in essere per i dipendenti Unismart; la Fondazione potrà assumere personale proprio ovvero avvalersi del personale dell'Ateneo con le modalità disciplinate dal rispettivo Regolamento sulla mobilità del personale tecnico-amministrativo;

le norme sulla redazione del bilancio sono le medesime per le due entità (art. 13 del D.P.R.254/2001) e la fondazione ha una sua autonomia patrimoniale perfetta;

l'Ateneo sarà socio fondatore con funzioni di indirizzo e poteri di controllo (gli artt. 1 e 12 del D.P.R. 254/2001 prevedono poteri di verifica al termine di ogni biennio in merito all'attuazione delle proprie linee guida e l'attribuzione del potere di revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di mancata attuazione o di gravi irregolarità);

la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominata dall'Ente di riferimento, l'Università degli Studi di Padova, e almeno un componente è nominato dal MIUR;

è previsto un collegio dei revisori (art. 11 D.P.R. 254/2001) di cui almeno 2 (due) componenti scelti tra i dipendenti del MEF e del MIUR, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unismart si sottolinea la necessità di gestire in continuità tutti i rinnovi contrattuali in concomitanza con le fasi di transizione tra lo stato di S.r.l. e di Fondazione. A tal proposito è stato precisato che la Fondazione, essendo un ente di diritto privato, può seguire il CCNL del commercio, contratto attualmente in vigore per Unismart, e quindi gli eventuali rinnovi, compreso quello del Direttore, non saranno alterati dalla trasformazione della S.r.l. in Fondazione; anche con riferimento alle attività, è stata ravvisata una soluzione di continuità, dal momento che quelle attualmente svolte da Unismart confluiranno nelle attività perseguite dalla nuova Fondazione, cui verrà anche affidata la business unit "Academy" per lo svolgimento di attività strumentali e di supporto all'ideazione e realizzazione dei master dell'Ateneo; le finalità perseguite dalla Fondazione universitaria avranno carattere strumentale rispetto alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e la Fondazione stessa, per sua natura, opererà esclusivamente nell'interesse dell'Università di riferimento; le finalità perseguite dagli enti che si intende in una seconda fase accorpate con la fusione all'interno di un unico soggetto giuridico "Ente Strumentale dell'Università di Padova", hanno carattere strumentale rispetto alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e la Fondazione

Universitaria, per sua natura, opererà sempre ed esclusivamente nell'interesse dell'Università di riferimento;

- la denominazione della Fondazione universitaria sarà "UNISMART - FONDAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA" al fine di valorizzare il brand ed il prestigio già acquisito dalla società Unismart, garantendo così una certa continuità nei confronti della comunità locale, anche in fase di trasformazione;

- ai sensi dell'art. 2500-septies c.c., che disciplina la trasformazione eterogenea da società di capitali, quale è il caso della trasformazione di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale in Fondazione Universitaria, trova applicazione l'art. 2500-sexies c.c., il quale prevede, al comma 2, che "Gli amministratori devono predisporre una relazione che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione. Copia della relazione deve restare depositata presso la sede sociale durante i trenta giorni che precedono l'assemblea convocata per deliberare la trasformazione; i soci hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia"; al riguardo, secondo gli Orientamenti del Comitato Triveneto dei Notai in materia di atti societari, è consentito ai soci di rinunciare al preventivo deposito della suddetta relazione degli amministratori (cfr. massima K.A.13 - 1° pubbl. 9/06 - motivato 9/11); inoltre, secondo la massima n. 81 del Consiglio Notarile di Milano "è legittimo che tutti i soci rinuncino al termine di deposito che la legge impone a loro favore per l'esame della relazione";

- il Patrimonio destinato a costituire il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Universitaria, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, è composto dagli apporti in denaro o in natura del Fondatore.

Come si evince dall'analisi del bilancio di Unismart relativo all'esercizio finanziario 2018, approvato dall'assemblea della Società in data 30 aprile 2019, risultano 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro di capitale sociale e versamenti in conto aumento di capitale pari a 112.128,00 (centododicimilacentototto virgola zero zero) Euro, utilizzabili questi ultimi sia per aumento di capitale che per copertura perdite; si ritiene opportuno fissare l'ammontare del Fondo di Dotazione in Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) dati da 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro di capitale sociale e 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro prelevati dai versamenti in conto aumento di capitale pari ad Euro 112.128,00 (centododicimilacentototto virgola zero zero);

- in data 18.6.2019 il testo dello statuto della Fondazione Universitaria, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 16.4.2019 e già condiviso con i competenti uffici della Prefettura di Padova, è stato trasmesso al competente ufficio del MIUR - Dipartimento per la

Formazione e la Ricerca, al fine di acquisire il parere ministeriale di cui all'art. 3, comma 3, D.P.R. n. 254/2001.

Con nota prot. n. 390848 del 10.09.2019 il MIUR ha comunicato i propri rilievi, suggerendo le modifiche da apportare al testo dello statuto. Le indicazioni ministeriali sono state recepite nella nuova versione del testo dello statuto, che verrà infra allegato al presente verbale, come da comunicazione dell'Ateneo in data 26.9.2019 n. 0413884 inviata al MIUR stesso a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.9.2019 n. 229 che ha recepito le suddette modifiche;

- quanto all'organo di amministrazione della Fondazione, si ricorda che la Fondazione "Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova" è ente strumentale rispetto all'Ateneo di Padova, e sarà chiamata ad operare nel suo esclusivo interesse nel rispetto del principio di economicità della gestione. L'Ateneo sarà socio fondatore con funzioni di indirizzo e poteri di controllo ai sensi degli artt. 1 e 12 del D.P.R. 254/2001. Ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto, l'Ente di riferimento nomina la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Lo Statuto di "Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova" prevede, all'art. 9 c. 1, che il Presidente sia il Rettore dell'Università o suo delegato e, all'art. 10, che l'Ateneo, all'atto della nomina, "stabilisce il numero dei consiglieri che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, la durata della carica, designa la maggioranza assoluta dei componenti; stabilisce il numero dei restanti membri che verranno designati dagli altri soggetti fondatori e dai partecipanti istituzionali. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

In ottemperanza a tali disposizioni, si propone di nominare, per un periodo non superiore a tre esercizi (art. 10 c. 8 dello Statuto in oggetto), un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università di Padova (art. 10 c. 2 dello Statuto) oltre al Presidente e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4 dello Statuto), cui si aggiunge il consigliere nominato dal MIUR.

L'art. 10 c. 4 del medesimo statuto prevede che, in assenza o in caso di mancata nomina dei membri da parte degli altri soci fondatori e di partecipanti istituzionali, i restanti consiglieri siano designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, che li potrà scegliere fra persone che, per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione. Considerato pertanto che non vi sono altri Fondatori né partecipanti istituzionali, anche il sesto consigliere sarà nominato dall'Ateneo.

Considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione della trasformanda società è stato recentemente designato

dall'Ateneo, si propone all'assemblea, anche per garantire la necessaria continuità gestionale, di confermare tale scelta, articolandola come segue:

quali componenti designati direttamente dal consiglio di Amministrazione dell'Università (art. 10 c. 2), oltre al Magnifico Rettore, Prof. Rosario Rizzuto, Presidente di diritto (Art. 9 c. 1): Ing. Alberto Scuttari; Prof. Fabrizio Dughiero; Prof.ssa Patrizia Burra;

quale componente designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4): Dott. Roberto Crosta.

Il sesto consigliere sarà designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- si rende necessario nominare altresì il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e da due componenti supplenti. Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto infra allegato, i componenti del Collegio dei Revisori sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Due componenti del Collegio sono nominati dall'Università fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, designati rispettivamente dai due Ministeri. I componenti supplenti sono designati dagli altri Fondatori. In assenza, essi sono designati e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Tenuto conto della necessità di garantire continuità gestionale e in considerazione della rispondenza ai requisiti previsti dall'art. 12 dello statuto, così come risulta dai curricula allegati alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo n. 229 sopra citata, si propongono quali Revisori nominati dall'Ateneo: Dott. Roberto Breda - Presidente; Dott. Andrea Valmarana e Rag. Maria Caterina Rossetto (membri supplenti). I due membri effettivi del Collegio saranno successivamente nominati dall'Ateneo fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, designati rispettivamente dai due Ministeri.

Quanto sopra esposto dal Presidente trova riscontro nella citata delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, socio unico della società, n. 229 del 24.9.2019, la quale quindi ha deliberato quanto segue:

1. di approvare la trasformazione in Fondazione Universitaria, denominata "UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova", della società UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con unico socio;
2. di approvare la nuova denominazione della costituenda fondazione universitaria "UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova";

3. di rinunciare al termine di preventivo deposito della relazione, di cui all'art. 2500-sexies c.c., degli amministratori di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale, dandone alla stessa relativa comunicazione;

4. di determinare l'ammontare del Fondo di Dotazione della Fondazione Universitaria "UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova" in Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), dati da 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro di Capitale sociale della società Unismart Padova Enterprise società a responsabilità limitata e 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro prelevati dal versamento in conto aumento di capitale pari a 112.128,00 (centododicimilacentototito virgola zero zero) Euro della medesima società (come dal bilancio di esercizio 2018);

5. di approvare lo Statuto della Fondazione Universitaria denominata "UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova" (Allegato 6 alla delibera stessa), delegando il Rettore a porre in essere tutti gli atti necessari in caso di rilievi non sostanziali pervenuti dalla Prefettura;

6. di nominare, per un periodo non superiore a tre esercizi ex art. 10 c. 8 dello Statuto della Fondazione, un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università degli studi di Padova, oltre al Presidente, componente di diritto (art. 9 c. 1) nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Rosario Rizzuto, e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali, oltre al consigliere nominato dal MIUR, come segue:

quali componenti designati direttamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università (art. 10 c. 2), oltre al Magnifico Rettore Prof. Rosario Rizzuto, Presidente di diritto (Art. 9 c. 1): Ing. Alberto Scuttari; Prof. Fabrizio Dughiero; Prof.ssa Patrizia Burra;

quale componente designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4): Dott. Roberto Crosta;

di designare quali Revisori nominati dall'Ateneo: Dott. Roberto Breda con funzioni di Presidente; Dott. Andrea Valmarana e Rag. Maria Caterina Rossetto quali membri supplenti;

di richiedere: al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione del rispettivo componente del Consiglio di Amministrazione (art. 10 c. 3 dello Statuto della Fondazione); al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione dei due rispettivi membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti per la successiva nomina da parte dell'Università (art. 12 c. 4 dello Statuto della Fondazione).

Il Presidente espone inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Unismart del 10 ottobre 2019, richiamato quanto già riportato nella citata delibera dell'Ateneo n. 229 del 24.9.2019, ha deliberato di approvare: la situazione

patrimoniale ed economica della società al 30.6.2019, la nuova revisione dello statuto della Fondazione, che recepisce le osservazioni del MIUR, conformemente al testo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, l'autorizzazione per l'apertura di un nuovo conto corrente dedicato con l'importo iniziale di euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) a titolo di fondo di dotazione della nuova Fondazione, prendendo atto della disponibilità di tale somma nella consistenza patrimoniale aziendale; tale conto corrente, dedicato specificatamente al fondo di dotazione della Fondazione, è stato aperto in data odierna dalla società presso la banca Intesa Sanpaolo spa Filiale di Padova sede 45574 e in esso sono stati versati dalla società stessa euro 100.000,00 a titolo di fondo di dotazione ed Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) per eventuali spese accessorie, come da contabile bancaria (CRO 0306914255513306481210012100IT) che in copia fotostatica si allega sub "A" al presente atto per formarne parte integrante, omissane la lettura per espressa dispensa datami dal comparente e dall'assemblea.

Il Presidente propone quindi all'assemblea di dar corso alla programmata trasformazione in Fondazione Universitaria, che sarà regolata dallo statuto composto di n. 18 (diciotto) articoli nella sua versione definitiva approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con la delibera n. 229 già citata, e, dopo breve discussione, mette ai voti le proposte sopra formulate e mi chiede di verbalizzare che l'assemblea di UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA con socio unico, preso atto di quanto esposto da esso Presidente e dei documenti ivi richiamati, in conformità alla delibera n. 229 del 24.9.2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova, socio unico della società,

all'unanimità delibera quanto segue:

- di rinunciare al termine di preventivo deposito della relazione, di cui all'art. 2500-sexies c.c., degli amministratori di UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA con unico socio;
- di trasformare a norma dell'art. 2500 septies C.C. la società UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA con unico socio in Fondazione Universitaria, ai sensi dell'art. 59, comma 3, Legge n. 388/2000 e del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2001, che sarà denominata **"UNISMART - Fondazione Università degli Studi di Padova"**, che ha come Ente di riferimento, e Fondatore, l'Università degli Studi di Padova stessa e persegue gli scopi e le attività indicate negli articoli 2 e 3 dello Statuto di cui infra;
- di determinare l'ammontare del Fondo di Dotazione della Fondazione in Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero),

dati da 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro di Capitale sociale della società UNISMART PADOVA ENTERPRISE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con unico socio e 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro prelevati dal versamento in conto aumento di capitale pari a 112.128,00 (centododicimilacentoventotto virgola zero zero) Euro della medesima società, come dal bilancio dell'esercizio chiuso nel 2018 ed approvato dall'assemblea della Società il 30.4.2019, con precisazione che tale importo trovasi già depositato nel conto corrente dedicato intestato alla società presso la Filiale n. 45574 di Padova di banca Intesa Sanpaolo spa, come da contabile bancaria allegata sub "A";

- di approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo composto di n. 18 (diciotto) articoli, quale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova nella seduta del 24.9.2019 con la delibera n. 229 (che recepisce le modifiche richieste dal MIUR con la nota Prot. n. 390848 del 10.9.2019), delegando il Rettore a porre in essere tutti gli atti necessari in caso di rilievi non sostanziali pervenuti dalla Prefettura, che il Presidente mi consegna e che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante, previa lettura da me Notaio datane al comparente ed all'assemblea;

- di nominare, per i primi tre esercizi ex art. 10 c. 8 dello Statuto della Fondazione, e quindi sino alla data di approvazione del Bilancio consuntivo del terzo esercizio della Fondazione, il primo Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università degli Studi di Padova, oltre al Presidente (art. 9 c.1), e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali, oltre al consigliere nominato dal MIUR, come segue:

quale Presidente di diritto (Art. 9 c. 1): il Magnifico Rettore Prof. ROSARIO RIZZUTO (Presidente) nato a Roma (RM) il 15 aprile 1962, residente a Padova in via San Giovanni da Verdara, 29, codice fiscale RZZRSR62D15H501E;

quali componenti designati direttamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università (art. 10 c. 2): Ing. ALBERTO SCUTTARI nato a Chioggia (VE) il 10 dicembre 1965, residente a Padova in via L. Landucci, 36, codice fiscale SCTLRT65T10C638L; Prof. FABRIZIO DUGHIERO nato a Chioggia (VE) il giorno 1 febbraio 1964, residente a Padova in via Roma, 95, codice fiscale DGHFRZ64B01C638W; Prof.ssa PATRIZIA BURRA nata a Cividale del Friuli (UD) il 14 maggio 1958, residente a Padova in via Roma, 91, codice fiscale BRRPRZ58E54C758E;

quale componente designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4): Dott. ROBERTO CROSTA nato a Piove di Sacco (PD) il 4 ottobre 1969, residente a Piove di Sacco (PD) in via G. Brezil, 42, codice fiscale

CRSRRT69R04G693A.

I Consiglieri testè nominati signori Ing. Alberto Scuttari e Prof. Fabrizio Dughiero e, per quanto occorer possa, Prof. Rosario Rizzuto, qui presenti in assemblea, dichiarano di accettare la carica loro conferita;

- di nominare per i primi tre esercizi, e quindi sino alla data di approvazione del Bilancio consuntivo del terzo esercizio della Fondazione, quali Revisori dei Conti, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, designati dall'Ateneo:

PRESIDENTE: Dott. Roberto Breda nato a Padova il 18 agosto 1962, residente a Padova in via C. Battisti, 132, codice fiscale BRDRRT62M18G224P iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 8074, il quale, presente in assemblea, accetta la carica a lui conferita;

MEMBRI SUPPLENTI: Dott. ANDREA VALMARANA nato ad Asolo (TV) il 15 settembre 1958, residente a Venezia (VE), San Marco, 3902/A, codice fiscale VLMNDR58M15A471P iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 59696; Rag. MARIA CRISTINA ROSSETTO nata a Schio (VI) il 6 maggio 1960, residente a Malo (VI) in via Busta n. 7 int. 1, codice fiscale RSSMCT60E46I531L iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 50749;

- di richiedere: al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione del rispettivo componente del Consiglio di Amministrazione (art. 10 c. 3 dello Statuto della Fondazione); al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione dei due rispettivi membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti per la successiva nomina da parte dell'Università (art. 12 c. 4 dello Statuto della Fondazione);

- di dare atto che ai sensi dell'art. 2500 novies C.C., in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2500 C.C., la presente trasformazione diverrà efficace decorsi 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2500 C.C., salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso; i creditori possono nel suddetto termine di 60 (sessanta) giorni fare opposizione;

- di delegare l'Organo Amministrativo della Fondazione a compiere tutte le pratiche e gli incumbenti pubblicitari necessari presso qualsiasi ufficio pubblico e privato al fine di far constare l'avvenuta trasformazione, tra cui il Registro delle Imprese e la Prefettura di Padova, quest'ultima anche ai fini del riconoscimento della personalità giuridica in capo alla Fondazione ai sensi dell'art. 12 C.C. e sulla base del riconoscimento concesso ai sensi dell'art. 1 D.P.R. n. 361/2000;

- di autorizzare qualsiasi voltura ed intestazione di qualsiasi bene, rapporto, diritto e cespite della qui trasformata società a nome della Fondazione.

Il Presidente proclama i risultati della votazione e attesta che l'assemblea, col voto favorevole manifestato oralmente dal socio unico proprietario dell'intero capitale sociale, a mezzo del suo legale rappresentante intervenuto, ha approvato e assunto all'unanimità le deliberazioni sopra riportate.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore 15 (quindici) e minuti 5 (cinque).

Le spese e tasse del presente atto, soggetto ad imposta fissa di registro, anche ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge n. 147/2013 (interpello n. 907 - 678/2019 Agenzia delle Entrate) e relative formalità, che si presumono in circa Euro 4.100,00 (quattromilacentο virgola zero zero), sono a carico della società. Il componente dichiara che la società non è proprietaria di immobili né di mobili iscritti in pubblici registri, salva l'autovettura Audi A4 targata FB560DJ, da volturare al nome della Fondazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura al componente.

Consta l'atto di tre fogli in parte dattiloscritti da persona fida a mia direzione e da me Notaio completati a mano su dieci intere facciate e quanto di questa undicesima e viene sottoscritto alle ore 15 (quindici) e minuti 5 (cinque).

F.to Rosario Rizzuto

F.to Lorenzo Robatto Notaio

INTESA SANPAOLO

(45574) PADOVA SEDE

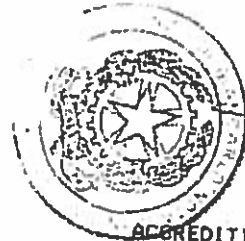
14/10/19
CHIAVE OP. 87D612019101480SBE12562406

ALLEGATO A AL N. 15735 DI REP. E AL N. 5941 DI RACC.

SMART UNIPD SRL
VIA VIII FEBBRAIO 184B.2
35122 PADOVA

PD

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:
A VALERE SUL CONTO
presso la Filiale di (45574)
Coordinate bancarie: IT69N0306912117100000003107
Operazione conto proprio



gubler

DESCRIZIONE OPERAZIONE

ADDEBITI
EURO

ACCREDITI VALUTA
EURO

BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI:
SMART UNIPD SRL

102.000,00

14/10/19

IBAN BENEFICIARIO: IT69B0306912117100000004280

BIC: BCITITMMXXX

DATA REGOLAMENTO : 14/10/2019

DATA ESECUZIONE ORDINE: 14/10/2019

DATA ORA REVOCABILITA': 14/10/2019 15:15:00

DEBITORE: SMART UNIPD SRL

CRO: 03069142555133064812100121001T

CAUSALE ABI: CASH

DESCRIZIONE BENEFICIARIO: FONDO DI DOTAZIONE
UNISMART FONDAZIONE DELL' UNIVERSITA' DEGLI S
TUDI DI PADOVA
COMMISSIONI

5,00

Rosario

*** T O T A L E E U R O ***

102.005,00



Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

certifichiamo la contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno all'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

[Handwritten signature]

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 9.085.534.363,36 Registro delle imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

UNISMART - FONDAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

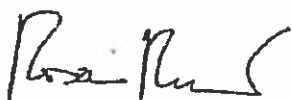
STATUTO

Articolo 1 Denominazione

1. È costituita ai sensi dell'art. 59, comma 3, L. 23 dicembre 2000, n. 388 e del Regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, la Fondazione denominata "UNISMART - Fondazione Università degli Studi di Padova" qui di seguito indicata come "Fondazione".
2. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, e in particolare dall'art. 1, la Fondazione ha come Ente di riferimento l'Università degli Studi di Padova, qui di seguito indicata come "Università".
3. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del c.c. e sulla base di riconoscimento concesso ai sensi dell'art. 1 del Regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera nell'esclusivo interesse dell'Università.
4. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2 nel rispetto dei principi di economicità della gestione. È vietata la distribuzione sotto qualsiasi forma degli eventuali proventi, rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività, destinati esclusivamente al perseguimento degli scopi della Fondazione.
5. Il presente Statuto è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La stessa procedura viene applicata alle modifiche statutarie.
6. L'Università esercita le funzioni di indirizzo, di controllo delle attività della Fondazione secondo le modalità previste nell'art. 14 del presente statuto.
7. La Fondazione ha sede nel Comune di Padova. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, purché in Italia.
8. La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 2 Scopi

1. La Fondazione è un ente strumentale dell'Università.
2. Gli scopi della fondazione sono:
 - a) promuovere ed attuare iniziative a sostegno del ~~trasferimento~~ dei risultati



- della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1), del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale;
- b) trasferire le conoscenze tramite la promozione delle competenze scientifico-tecnologiche dell'Università e in generale lo sviluppo dei rapporti tra l'Università e l'esterno, l'attività di ricerca e consulenza avvalendosi, ove possibile, di collaborazioni con l'Università ai fini dell'attività di gestione di progetti (project management);
 - c) supportare l'Università nell'organizzazione di corsi di formazione post lauream e altre attività formative di life long learning, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
 - d) supportare l'Università nelle attività di promozione, realizzazione di manifestazioni ed eventi, coinvolgimento pubblico;
 - e) promuovere l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Università tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali;
 - f) promuovere e svolgere attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - g) realizzare e gestire, nell'ambito della programmazione universitaria, strutture di residenzialità universitaria e altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'Università degli Studi di Padova;
 - h) promuovere la raccolta di fondi e la richiesta di contributi da parte di persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Università;
 - i) promuovere o partecipare, nell'interesse dell'Università e nei limiti previsti dalla normativa, a società, consorzi, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della Fondazione, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la quota della Fondazione non può superare il 50% del capitale sociale;
 - l) promuovere il coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, locali, nazionali, comunitari, esteri o internazionali nel perseguimento degli scopi istituzionali dell'Università.

Articolo 3 Attività

1. La Fondazione può svolgere, nell'interesse dell'Università, tutte le attività strumentali alla realizzazione degli scopi di cui all'art. 2. In particolare, la Fondazione può:

a) svolgere attività di marketing delle competenze dei dipartimenti universitari, di ricerca proattiva di clienti e negoziazione delle migliori condizioni per contratti di ricerca, di licensing della proprietà intellettuale, di inserimento dei dipartimenti dell'Università nelle reti nazionali ed internazionali per la partecipazione a progetti di ricerca finanziata, di produzione e vendita di prototipi;

b) promuovere e gestire servizi integrativi e sussidiari alle attività dell'Università, anche tramite l'erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti;

c) promuovere e gestire servizi di supporto all'orientamento, nonché attività di stage e placement, degli studenti per la scelta del corso di studio, al miglioramento delle condizioni di studio, all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;

d) realizzare iniziative di aggregazione e coinvolgimento degli ex allievi dell'Università per favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze, progetti e risorse;

e) promuovere e sostenere le attività di cooperazione scientifica e culturale fra l'Università e altre istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali;

f) svolgere a favore dell'ente di riferimento attività strumentali e di supporto nella realizzazione di corsi, master e altre attività di formazione avanzata anche in collaborazione con altre istituzioni private e pubbliche;

g) favorire e sostenere, in collaborazione con l'Università, le attività di trasferimento tecnologico nonché valorizzare i risultati delle ricerche e promuovere lo sviluppo di nuove imprese;

h) progettare, realizzare e gestire strutture di edilizia universitaria anche in ambito clinico-assistenziale e altre strutture di servizio strumentali e di supporto alle attività dell'Università ed al fine di rendere più proficuo e meno dispendioso il soggiorno in Padova degli studenti universitari, offrendo loro, a vantaggiose condizioni, previa sottoscrizione per accettazione di apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione: alloggio, vitto, locali di studio, sale e campi di ricreazione, oltre ad un servizio permanente di *placement* per altre sistemazioni in città qualora richiesti dagli studenti o qualora la ricettività universitaria fosse al completo;

i) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;

Rosario



Carlo

l) amministrare e gestire i beni di cui la Fondazione abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;

m) provvedere all'acquisizione alle migliori condizioni di mercato di beni e servizi per l'Università;

n) realizzare seminari, conferenze e convegni, mostre ed altri eventi culturali, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, e partecipare ad analoghe iniziative promosse da terzi;

o) realizzare e gestire, in collaborazione con l'Università, laboratori o centri di ricerca anche insieme con altri soggetti, pubblici o privati e partecipare, sulla base di apposite convenzioni, alla gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche di altre università, fondazioni, strutture ed enti di ricerca;

p) stipulare contratti, e convenzioni, accordi o intese con altri soggetti, pubblici o privati;

q) promuovere e organizzare la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione.

2. La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementandola necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Articolo 4 Patrimonio

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dagli apporti in denaro o in natura dei Fondatori nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, comma 3, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;

b) dai fondi patrimoniali degli enti che, per delibera dei rispettivi Consigli/assemblee o per provvedimento di legge vengano acquisiti/incorporati nella Fondazione;

c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti istituzionali e dei Partecipanti;

d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di

persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che siano destinati ad incremento del patrimonio;

- e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;
- f) dai proventi e dagli utili delle attività proprie della Fondazione a incremento del patrimonio;
- g) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

2. Il Patrimonio costituito dagli apporti di cui alla precedente lettera a) del comma 1 forma il "Fondo di Dotazione" della Fondazione. Tale fondo potrà essere incrementato dalle contribuzioni di cui alle precedenti lettere b), c) e d) se predeterminati e deliberati dall'Ente erogante ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché contributi, donazioni lasciati di cui al comma 1 lettera c) del successivo articolo 5.

Articolo 5 Fondi di gestione

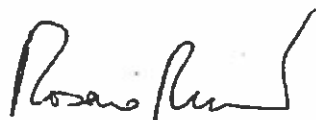
1. Il Fondo "disponibile" di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti istituzionali e dei Partecipanti nella parte non espressamente destinata a patrimonio;
- b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio o del Fondo di Dotazione;
- d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio.

2. Il Fondo "indisponibile" di gestione della Fondazione è costituito dagli eventuali apporti e/o residui attivi su progetti non completati in corso d'anno i cui utilizzi potranno avvenire solo negli anni successivi sui progetti per i quali sono stati iscritti, sino a completamento degli stessi.

Articolo 6 Fondatori

1. Sono Fondatori "costitutivi" i soggetti che, eventualmente, partecipano all'atto







costitutivo della Fondazione insieme con l'Università.

2. L'Università potrà attribuire la qualifica di fondatori anche successivamente alla costituzione della Fondazione. Essi possono essere persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo gli scopi della Fondazione, contribuiscono al patrimonio o al fondo di gestione della Fondazione mediante apporti, in denaro o in natura, per un valore complessivo che verrà definito dall'Università.

3. La qualifica di Fondatore può essere attribuita alle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, pur non avendo partecipato all'atto costitutivo, contribuiscono al patrimonio, al fondo di dotazione o al fondo di gestione della Fondazione mediante apporti, in denaro o in natura, per un valore complessivo non inferiore a quello periodicamente determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Fondatore è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento dell'Università.

4. I Fondatori possono richiedere che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'Università da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

5. I Fondatori ammessi successivamente alla costituzione della Fondazione possono recedere dalla stessa dandone comunicazione con 24 mesi di anticipo. In caso di liquidazione giudiziale, cessazione, decesso il Fondatore si riterrà receduto all'atto di accertamento del procedimento indicato.

Articolo 7 Partecipanti

Partecipanti istituzionali

1. La qualifica di Partecipante istituzionale può essere conferita alle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio o al fondo di gestione della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento dell'Università.

2. La qualifica di Partecipante istituzionale permane per i periodi stabiliti dalla Fondazione all'atto di ammissione dello stesso.

3. I Partecipanti istituzionali possono richiedere che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'Università da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti

4. La qualifica di Partecipante può essere conferita alle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante e la permanenza nella Fondazione sono deliberate nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione.

5. La Fondazione può determinare con regolamento l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.

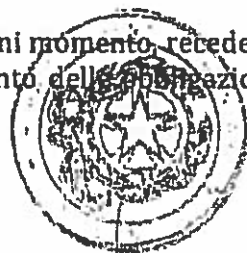
6. I Partecipanti possono richiedere che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'Università da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti istituzionali e/o dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

8. I Partecipanti istituzionali e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Rosario Russo



Carlucci

Articolo 8 Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori dei conti.

2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto. Quando si fa riferimento alla durata della carica, la conclusione della stessa si intende alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Articolo 9 Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è il Rettore dell'Università o un suo delegato.

Il Presidente:

- a) è il legale rappresentante della Fondazione;
- b) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati eventualmente istituiti all'interno di questo; ne fissa l'ordine del giorno, cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare; presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori e sottoscrive, unitamente al segretario, i relativi verbali;
- c) cura che venga data attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, salvo che questa incombenza non sia riservata ad un Consigliere delegato o al Direttore;
- d) presenta al Consiglio di Amministrazione il progetto di rendiconto e quello dell'eventuale bilancio preventivo, salvo che questa incombenza non sia riservata ad un Consigliere delegato;
- e) sovrintende al generale andamento della Fondazione.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione – ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di

Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. Ha facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo.

3. Il Presidente resta in carica sino alla scadenza del proprio mandato rettorale. Qualora il Presidente sia un delegato del Rettore, la durata del suo incarico non può eccedere quella del Rettore che lo ha delegato. Cessa dalle funzioni di Presidente per morte o impossibilità sopravvenuta di espletare l'incarico, dimissioni e/o revoca da parte dell'ente di riferimento.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente, designato dal Consiglio di Amministrazione.

5. Il Presidente può adottare, per motivi di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di questo nella prima riunione utile. In ogni caso il Consiglio deve essere convocato celermente dopo l'adozione del provvedimento d'urgenza.

Articolo 10 **Consiglio di Amministrazione**

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti compreso il Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova, all'atto della nomina: stabilisce il numero dei consiglieri che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, la durata della carica, designa la maggioranza assoluta dei componenti; stabilisce il numero dei restanti membri che verranno designati dagli altri soggetti fondatori e dai partecipanti istituzionali.

3. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

4. I restanti membri sono designati, su invito del Presidente, dagli altri soggetti Fondatori e dai Partecipanti istituzionali. In assenza o in caso di mancata nomina nei sessanta giorni successivi all'invito formalizzato dal Presidente, gli altri membri saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, che li potrà scegliere fra persone che per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dal precedente comma 2.







5. Nel caso in cui, durante il mandato del Consiglio di Amministrazione, si verifichi l'ingresso di nuovi Fondatori o di nuovi Partecipanti istituzionali, l'Università degli Studi di Padova, nei limiti di quanto previsto al comma 1, tenuto conto di quanto stabilito ai commi 2 e 4 e ferma restando la durata del mandato, potrà autorizzare l'integrazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da attuarsi con le modalità indicate nel presente articolo. L'integrazione del numero dei consiglieri è recepita dalla stessa Fondazione mediante apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione. I nuovi consiglieri resteranno in carica sino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione.

6. L'ente o l'organo a cui spetta nominare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, può disporre la revoca e, in qualunque evenienza, la sostituzione.

7. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente il consigliere più anziano di età assume la funzione di Presidente vicario e presiede il Consiglio.

8. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il periodo stabilito dall'Università degli Studi di Padova all'atto della nomina e comunque per un periodo non superiore a tre esercizi. Il mandato è unico per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri, alla scadenza, possono essere rinominati. Ciascun consigliere non può ricoprire più di due mandati consecutivi.

9. All'inizio del mandato l'ente di riferimento, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, può fissare un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, a favore del quale potrà essere stabilito un compenso maggiore. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

10. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la cura di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi componenti, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei Revisori dei conti.

11. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, i cui compiti sono stabiliti nell'atto di nomina in conformità a quanto previsto nel successivo art. 13, e ne determina il compenso.

Articolo 11
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:

a) approva, sulla base delle linee guida definite dall'Università, il programma triennale e il programma annuale e li trasmette all'Università entro l'anno solare che precede il periodo di riferimento;

b) approva il bilancio d'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del codice civile in tema di bilancio delle società per azioni. Il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio che coincide con l'anno solare;

c) nomina su proposta del Presidente, il Direttore Generale e ne definisce le responsabilità, il trattamento economico e la durata nell'incarico;

d) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Fondatore, Partecipante istituzionale e Partecipante;

e) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;

f) determina la parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi dei Partecipanti istituzionali e dei Partecipanti da destinare all'incremento del patrimonio;

g) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;

h) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono, al Presidente e al Direttore Generale, limitatamente alla gestione ordinaria. Può delegare a singoli Consiglieri o a commissioni interne al Consiglio la cura di particolari iniziative, settori o territori per materie e tempi definiti.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno cinque giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.

4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono

Rosa Ruffo



adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

6. Le deliberazioni del Consiglio sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12 **Collegio dei Revisori dei conti**

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.

2. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti. Dura in carica tre esercizi e può essere rinominato. Almeno quattro dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie. Per il quinto componente si può derogare al predetto requisito, a condizione che il soggetto interessato abbia comunque cinque anni di effettivo esercizio di attività professionale di revisione dei conti.

3. I componenti del Collegio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

4. Due componenti del Collegio sono nominati dall'Università fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, designati rispettivamente dai due Ministeri.

5. I componenti supplenti sono designati dagli altri Fondatori. In assenza, essi sono designati e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

6. Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei conti spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

7. Il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti del Collegio. Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro. Il libro è tenuto a cura del Collegio dei Revisori dei conti, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei Revisori dei conti trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza. Detta relazione può essere inclusa nella Relazione al Bilancio prevista dall'articolo 16 comma 3.

8. I componenti del Collegio dei Revisori, ad eccezione dei supplenti, sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

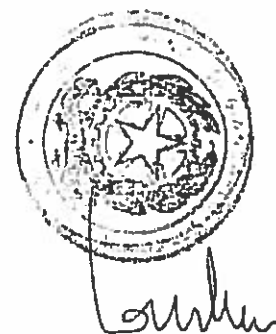
Articolo 13 Direttore Generale

1. Il Direttore Generale esegue le direttive e gli indirizzi espressi dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

2. È responsabile della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa della Fondazione. In particolare, il Direttore Generale:

- a) esercita gli eventuali poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- b) è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione qualora non già specificatamente delegate a soggetti terzi o a componenti del Consiglio stesso;
- c) coordina gli uffici, le attività e il personale a disposizione della Fondazione;
- d) cura la gestione e il controllo dei piani della Fondazione secondo i metodi della gestione per progetti;
- e) programma e dirige, secondo le indicazioni del Presidente, le attività di raccolta fondi.

Articolo 14 Rapporti tra Fondazione e Università



1. L'Università definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.
2. L'Università approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il programma annuale e triennale delle attività della Fondazione entro sessanta giorni dal momento in cui le sono pervenuti. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere effettuata in conformità alle linee guida determinate ai sensi del presente articolo. Nel caso l'Università non abbia provveduto ad assumere la deliberazione relativa al programma annuale nel termine indicato, il programma si intende comunque approvato dall'Università.
3. I rapporti tra l'Ente di riferimento e la Fondazione per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio e supporto sono regolati da specifiche convenzioni.

Articolo 15 Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati e sulla base di specifici accordi con gli Enti titolari del rapporto di lavoro, personale dell'Università, nonché personale dipendente dei Fondatori, secondo quanto previsto dalle norme, dai regolamenti universitari e dai CCNL di riferimento.

Articolo 16 Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.
2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.
3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, a cura degli amministratori, all'Università (successivamente potrà essere pubblicato sul

sito della Fondazione ovvero trasmesso ai fondatori ed ai partecipanti].

4. Il bilancio preventivo, accompagnato da una relazione tecnica illustrativa è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Articolo 17 **Scioglimento e liquidazione**

1. La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione, adottata a maggioranza assoluta, previa approvazione dell'Università e degli altri Fondatori, quando:
 - a) gli scopi istituzionali di cui all'articolo 2 dello Statuto sono esauriti o divenuti impossibili o di scarsa utilità;
 - b) il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
 - c) lo delibera la stessa Università, ente di riferimento;
 - d) negli altri casi previsti dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.
2. Per l'esecuzione della liquidazione l'ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.
3. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno destinati all'Università a sostegno delle sue attività istituzionali.

Articolo 18 **Norma finale**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute, le norme speciali e quelle in vigore per gli enti pubblici economici nonché le disposizioni del Regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254.

